

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

**GESTIONE SERVIZI MOBILITA'
S.P.A**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PORDENONE PN CORSO VITTORIO
EMANUELE 64

Numero REA: PN - 79185

Codice fiscale: 01469190936

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	36
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	46

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 64 - 33170 PORDENONE
Codice Fiscale	01469190936
Numero Rea	79185
P.I.	01469190936
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.per azioni,az.spec,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PORDENONE

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	5.357	3.997
Ammortamenti	4.137	3.706
Totale immobilizzazioni immateriali	1.220	291
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.819.530	1.791.279
Ammortamenti	1.445.696	1.315.972
Totale immobilizzazioni materiali	373.834	475.307
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.839	11.918
Totale crediti	11.839	11.918
Altre immobilizzazioni finanziarie	359.230	39.230
Totale immobilizzazioni finanziarie	371.069	51.148
Totale immobilizzazioni (B)	746.123	526.746
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	40.367	44.024
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.642	76.283
Totale crediti	170.642	76.283
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	2.336.620	2.311.160
Totale attivo circolante (C)	2.547.629	2.431.467
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	1.370	2.137
Totale attivo	3.295.122	2.960.350
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	25.552	25.552
V - Riserve statutarie	0	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	359.230	39.230
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	934.225	1.089.147
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-
Totale altre riserve	934.225	1.089.147
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	140.719	165.078
Utile (perdita) residua	140.719	165.078
Totale patrimonio netto	1.559.726	1.752.537
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	377.222	356.299
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.303.589	1.138.794

v.2.2.4

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

Totale debiti	1.303.589	1.138.794
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	54.585	46.250
Totale passivo	3.295.122	2.960.350

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	12.500	12.500
Totale fideiussioni	12.500	12.500
Totale rischi assunti dall'impresa	12.500	12.500
Totale conti d'ordine	12.500	12.500

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.303.303	3.079.635
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.225	392
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.543	-
altri	6.020	19.658
Totale altri ricavi e proventi	8.563	19.658
Totale valore della produzione	3.313.091	3.099.685
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	213.365	148.302
7) per servizi	482.064	415.240
8) per godimento di beni di terzi	1.111.148	1.080.009
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	767.610	701.729
b) oneri sociali	251.133	234.063
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	59.154	56.387
c) trattamento di fine rapporto	59.154	56.387
Totale costi per il personale	1.077.897	992.179
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	130.354	130.525
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	431	238
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.923	130.287
Totale ammortamenti e svalutazioni	130.354	130.525
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.657	(19.613)
12) accantonamenti per rischi	-	0
14) oneri diversi di gestione	136.898	138.711
Totale costi della produzione	3.155.383	2.885.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	157.708	214.332
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	-	0
altri	17.098	25.734
Totale proventi diversi dai precedenti	17.098	25.734
Totale altri proventi finanziari	17.098	25.734
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	72	79
Totale interessi e altri oneri finanziari	72	79
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17.026	25.655
E) Proventi e oneri straordinari:		

v.2.2.4

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

20) proventi		
altri	17.131	24.986
Totale proventi	17.131	24.986
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	-	0
Totale oneri	-	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	17.131	24.986
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	191.865	264.973
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	54.248	99.667
imposte anticipate	3.102	(228)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.146	99.895
23) Utile (perdita) dell'esercizio	140.719	165.078

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., limitatamente alla variazione complessiva dell'esercizio, in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Gli Amministratori della società, pur redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C., ritengono opportuno presentare la Relazione sulla gestione per completezza informativa.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La voce immobilizzazioni immateriali è rappresentata dalla categoria "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" relative al software. Risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, sono state concordate, ove necessario, con il Collegio Sindacale. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad euro 1.220.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	1.220
Saldo al 31/12/2014	291
Variazioni	929

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 373.834.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I beni strumentali con valore modesto, in funzione della loro residua vita stimata, sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2015	373.834
Saldo al 31/12/2014	475.307
Variazioni	-101.473

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziariaInformazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	371.069
Saldo al 31/12/2014	51.148
Variazioni	319.921

La voce complessivamente di Euro 371.069 è costituita da depositi cauzionali versati alla sottoscrizione relativi a contratti di utenze, a contratti di locazione in essere e da azioni proprie. Pertanto il valore al 31.12.2015 pari ad Euro 371.069 risulta così suddiviso:

- depositi cauzionali per utenze per un importo pari ad Euro 3.629;
- depositi cauzionali locazione megazzino ed uffici per un importo pari ad Euro 7.350;
- crediti per interessi su cauzioni per un importo pari ad Euro 860;
- azioni proprie per un importo pari ad Euro 359.230 (la movimentazione sarà illustrata nel prosieguo).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	11.918	(79)	11.839	11.839
Totale crediti immobilizzati	11.918	(79)	11.839	11.839

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a euro 2.547.629.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a euro 116.162.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da "materie prime, sussidiari e di consumo" e da "merci destinate alla rivendita".

Sono iscritte al costo di acquisto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n. 9 del C.C.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di 40.367.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.100	7.988	35.088
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	16.924	(11.645)	5.279
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	44.024	(3.657)	40.367

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti pari ad euro 7.659 costituito per tenere conto dei rischi di inesigibilità.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce aggregata "C.II - Crediti" risulta imputato anche l'ammontare delle "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 31.617, in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili Nazionali).

Si tratta di imposte "correnti" (IRES) relative al periodo di commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 170.642.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	47.716	43.101	90.817	90.817
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	48.208	48.208	48.208
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.515	3.102	31.617	31.617
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52	(52)	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	76.283	94.359	170.642	170.642

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Interessi di mora

Non ve ne sono.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 2.336.620, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.129.491	105.015	2.234.506
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	181.670	(79.556)	102.114
Totale disponibilità liquide	2.311.160	25.460	2.336.620

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 1.370. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

v.2.2.4

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	2.137	(767)	1.370
Totale ratei e risconti attivi	2.137	(767)	1.370

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.370	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.559.726 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 192.811. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-	-		100.000
Riserva legale	25.552	-	-	-	-		25.552
Riserve statutarie	-	-	-	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	39.230	-	320.000	-	-		359.230
Altre riserve							
Riserva straordinaria o facoltativa	1.089.147	165.078	-	(320.000)			934.225
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-	-	-			0
Totale altre riserve	1.089.147	-	-	-			934.225
Utile (perdita) dell'esercizio	165.078	-	-	(165.078)		140.719	140.719
Totale patrimonio netto	1.752.537	165.078	320.000	(485.078)		140.719	1.559.726

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000		-
Riserva legale	25.552	A,B,C	25.552
Riserve statutarie	0		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	359.230		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	934.225	A,B,C	934.225
Riserva per acquisto azioni proprie	0		-
Totale altre riserve	934.225		-
Quota non distribuibile			479.230
Residua quota distribuibile			939.777

* A: per aumento del capitale sociale; B: per distribuzione ai soci; C: per copertura perdite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Si evidenzia che l'importo accantonato al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. ammonta ad Euro 49.153 e che le erogazioni di T.F.R. effettuate nell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 28.230.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	356.299
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.153
Utilizzo nell'esercizio	(28.230)
Totale variazioni	20.923
Valore di fine esercizio	377.222

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 1.303.589.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	185.886	135.107	320.993	320.993
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	83.829	(29.963)	53.866	53.866
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.592	3.117	51.709	51.709
Altri debiti	820.486	56.535	877.021	877.021
Totale debiti	1.138.794	164.795	1.303.589	1.303.589

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti verso altri si riferiscono per l'importo di euro 761.493 ai canoni da liquidare ai Comuni soci per la sosta a pagamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.303.589	1.303.589

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 54.585 e si riferiscono a risconti passivi sugli abbonamenti della sosta a pagamento.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.410	(5.410)	0
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	40.840	13.745	54.585
Totale ratei e risconti passivi	46.250	8.335	54.585

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	54.585	0	0
Aggi su prestiti	0	0	0

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Alla voce "Fideiussioni bancarie a terzi" è evidenziato l'impegno per la garanzia rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese di Euro 12.500 a favore del Comune di Pordenone previsto dal relativo contratto per la realizzazione della segnaletica nel Comune di Pordenone.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.303.303.

Il valore della produzione dell'esercizio 2015 risulta così suddiviso:

Ricavi gestione sosta	euro 2.844.230
Ricavi di segnaletica	euro 459.073
Altri ricavi per servizi	euro 7.245
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	euro 1.225
Ricavi e proventi diversi	euro 6.020

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 3.155.383.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti ove esistenti.

Proventi e oneri straordinari

La voce E.20 "Proventi straordinari" del Conto economico si riferisce all'importo di euro 17.131 che è stato incassato a seguito della presentazione in passato dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato di cui all'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale importo si è pervenuti mediante le seguenti motivazioni:

Imposte correnti	54.248
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-31.617
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	28.515
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	3.102
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /	

v.2.2.4

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

trasparenza fiscale	
Totale imposte (22)	51.146

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale, sono indicati tenendo conto dei rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico e degli acconti versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	140.719	165.078
Imposte sul reddito	51.146	99.895
Interessi passivi/(attivi)	(17.026)	(25.655)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	174.839	239.318
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	49.153	48.328
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130.354	130.525
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.225)	(392)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	178.282	178.461
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	353.121	417.779
Variazioni del capitale circolante netto		

v.2.2.4

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.657	(19.613)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(43.101)	4.959
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	135.107	(32.936)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	767	25
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	8.335	4.314
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(21.570)	(22.119)
Totale variazioni del capitale circolante netto	83.195	(65.370)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	436.316	352.409
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	17.026	25.656
(Imposte sul reddito pagate)	(51.146)	(99.895)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(28.230)	(6.110)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(62.350)	(80.349)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	373.966	272.060
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(27.226)	(9.974)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(1.360)	(220)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	80	4.343
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.507)	(5.851)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(320.000)	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(320.000)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	25.460	266.209
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.311.160	2.044.951
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.336.620	2.311.160

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'attività di controllo contabile è svolta dal Collegio Sindacale ed il compenso corrisposto al medesimo per l'anno 2015 è pari a complessivi euro 17.500, di cui complessivi euro 6.000 riguardanti l'attività di revisione legale. Non sono stati corrisposti ai medesimi componenti compesi per servizi di consulenza fiscale e/o altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone, risultando lo stesso Ente Pubblico Locale azionista di Gestione Servizi Mobilità Spa con una percentuale pari al 55%. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si elencano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Pordenone relativo all'esercizio del 2014 e all'esercizio precedente (si segnala che in considerazione della particolare natura dell'Ente controllante, non tenuto alla redazione di bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile, alcune voci degli schemi sono state adattate: es. il patrimonio netto non è scomponibile nelle voci ideali ed è stato rappresentato con una unica entità).

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2014	31/12/2013
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	360.154.027	361.500.482
C) Attivo circolante	78.831.355	77.010.440
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	438.985.382	438.510.922
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Totale patrimonio netto	328.944.000	319.720.093
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	110.041.382	118.790.759
E) Ratei e risconti passivi	0	70
Totale passivo	438.985.382	438.510.922

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	93.594.683	87.107.129
B) Costi della produzione	(88.727.464)	(83.807.595)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.817.980)	(2.114.421)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	3.227.653	141.524
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.276.892	1.326.637

La Relazione sulla gestione espone i rapporti intercorsi con l'Ente.

Azioni proprie e di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede azioni proprie iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Azioni proprie:

- a) residuo da acquisto del 2007 (valore nominale € 4.000): euro 14.230
- b) acquisto del 2008 (valore nominale € 5.000): euro 25.000
- c) acquisti del 2015 (valore nominale € 28.000): euro 320.000

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Le attività con parti correlate ove esistenti avvengono a normali condizioni di mercato. Per completezza, la Relazione sulla Gestione fornisce ampie informazioni in merito alle operazioni intercorse nell'anno 2015.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta, poichè non esistenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute dalla società.

Pordenone, 24 marzo 2016

L'Amministratore Unico
Dott. Walter Furlan
Firmato

Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Gestione Servizi Mobilità S.p.a.Sede legale: **C.so Vittorio Emanuele II, 64 – Pordenone**C.F. e P. Iva: **01469190936**Capitale sociale: € **100.000,00 i.v.****Verbale dell' Assemblea dei Soci del 18 maggio 2016**

Oggi, 18 maggio 2016 alle ore 16:30, presso la sala della giunta del Comune di Pordenone, in Corso Vittorio Emanuele II°, n. 64, sede legale della società, si è riunita in seconda convocazione, previa convocazione a mezzo PEC, l'Assemblea dei soci di Gestione Servizi Mobilità S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno**1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 comma 1 n. 1, Codice Civile, relative al bilancio al 31.12.2015.**

Assume la presidenza, a norma di statuto, l'amministratore unico Walter Furlan, il quale, con il consenso di tutti i presenti, chiama a svolgere le funzioni di segretario Domenico Piasentin.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constata e fa constatare:

- la presenza dell'organo amministrativo nella propria persona;
- la presenza dell'intero collegio sindacale, nelle persone di
 - o Patrizia Piccin (Presidente)
 - o Paolo Ciganotto (Sindaco effettivo)
 - o Giovanni Umberto Caretta (Sindaco effettivo)
- la presenza dei seguenti soci, in proprio o per delega conservata agli atti:
 - o Comune di Pordenone 55%
 - o Gestione Servizi Mobilità Spa (azioni proprie) 37%

- Comune di Porcia 02%
- che i soci presenti, in proprio o per delega conservata agli atti, iscritti a libro soci, sono portatori di n. 188 azioni ordinarie del valore nominale di € 500,00 ognuna, per complessivi € 94.000,00, pari al 94,00% del capitale sociale;
- che l'assemblea, secondo le previsioni statutarie, è stata regolarmente convocata con avviso spedito a mezzo PEC;
- che nessuno dei presenti si oppone alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- l'Assemblea indetta in prima convocazione per il giorno 29 aprile c.a. è andata deserta, come risulta dal relativo verbale, di cui viene data lettura.

Esaurite le formalità preliminari, il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. deliberazioni di cui all'art. 2364 comma 1, n. 1 del Codice Civile, relative al bilancio al 31.12.2015:

Il Presidente, quale premessa, ricorda ai presenti che sull'argomento è stato convocato in data 10/05/2016 il Gruppo Tecnico di Valutazione ed oggi si è appena conclusa la riunione del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni soci; nelle citate riunioni, sono stati dettagliatamente presentati e discussi tutti i documenti posti oggi in approvazione. Il Presidente pertanto relaziona sinteticamente sull'attività complessiva svolta e sui risultati raggiunti nell'esercizio, utilizzando anche indici relativi al fatturato, agli investimenti, al patrimonio netto e all'utile di esercizio, tutti positivi nell'esercizio in corso. Successivamente dà lettura della relazione sulla gestione e del prospetto di bilancio chiuso al 31.12.2015, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa,

illustrandoli brevemente in quanto i presenti dichiarano di aver preventivamente preso visione dei documenti predisposti e depositati presso la sede della società. Successivamente viene data la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale, a nome dell'intero Collegio, dà lettura della Relazione dei Sindaci al bilancio 2015. Al termine il Presidente del Collegio Sindacale Patrizia Piccin, comunica che con ogni probabilità questo potrebbe essere l'ultimo esercizio che vede in carico al Collegio Sindacale sia il controllo contabile che la vigilanza sull'attività della società, in quanto l'insieme dei Decreti Legislativi in corso di approvazione da parte del Parlamento, che vanno sotto il nome del Ministro Madia, prevedono per le società a controllo pubblico, due separati organi per le due funzioni citate. A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.

In rappresentanza del Comune di Pordenone, prende la parola il Sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti il quale esprime pieno apprezzamento sui risultati conseguiti dalla società sia in termini di risultati economico-finanziari che di servizi erogati ai soci ed agli utenti.

L'Amministrazione Comunale di Pordenone con riferimento alla società, negli ultimi 18 mesi ha attuato un complesso ed articolato percorso che ha avuto come obiettivo quello di favorire importanti cambiamenti in GSM Spa al fine di rinforzare e valorizzare, anche per quanto riguarda la gestione "in house", l'erogazione agli utenti dei servizi globali della mobilità cittadina.

La modifica statutaria con la definizione di linee guida precise, adeguate alle vigenti normative inerenti sia l'assetto definitivo della gestione dei Servizi Pubblici Locali sia le modalità di affidamento degli stessi, hanno avuto un percorso lento ma il programma è stato attuato e tutto ciò aiuta a dare maggior valore alla società.

Personalmente mi auguro che in futuro si possa favorire la partecipazione nel capitale della società anche dei privati, allo scopo di svilupparne le attività e definire un maggior e più preciso ambito della "mission" aziendale.

Il modello di business della società non si deve basare solamente sulla gestione della sosta a pagamento, ma deve comprendere anche gli altri servizi che comprendono la gestione di tutti i servizi collegati alla mobilità, per tutti i comuni soci.

Gestione Servizi Mobilità Spa, risulta ad oggi sufficientemente patrimonializzata ed organizzata per affrontare nuove sfide e nuovi servizi; ha tutte le carte in regola per diventare IL GESTORE GLOBALE DELLA MOBILITA' cittadina e lo ha dimostrato con la presa in consegna a far data dal 01/11/2015, attuata in tempi brevissimi e con immediata efficienza, della gestione del Centro Intermodale passeggeri, presso la stazione ferroviaria di Pordenone; ricordo altresì l'avvio del pagamento della sosta tramite smartphone del maggio 2015 che dopo un anno sta rivelandosi un vero successo, mettendo Pordenone in cima alla classifica nazionale.

Per questi motivi, faccio i complimenti ai rappresentanti presenti di GSM Spa per come è stata guidata in questi cinque anni la società, che ricordo ha generato buoni risultati economico finanziari, ottimi servizi per i cittadini pordenonesi ma anche un buon apprezzamento per chi arriva a Pordenone

Invito infine i vertici della società ad investire maggiori risorse nella comunicazione e divulgazione delle attività che la società svolge, perché è giusto ed utile far conoscere ai cittadini, tutti i servizi che sono a loro garantiti, grazie a molte efficienti ed efficaci attività che GSM ogni giorno eroga.

Un ringraziamento anche al Collegio Sindacale quale organo di controllo, che ha vigilato sempre in maniera pro-attiva, nell'interesse unico del bene della società.

Il Presidente ringrazia il sindaco Pedrotti anche a nome di tutti i collaboratori della società per quanto appena dichiarato, condividendone i contenuti strategici che mettono le basi per uno sviluppo della società anche a medio e lungo termine.

Conclude ringraziando il Sindaco per la completa condivisione delle scelte degli ultimi cinque anni, che hanno garantito piena fiducia ed autonomia all'organo amministrativo, impegnato nella gestione della società.

Terminata la discussione, il Presidente invita i soci a deliberare in merito.

L'Assemblea, dopo approfondita discussione, all'unanimità,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31.12.2015, corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come proposto dall'amministratore unico;
- di destinare l'utile d'esercizio pari a € 140.719 interamente a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto del 20% del capitale sociale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea termina alle ore 17,10.

Il Presidente

Il Segretario

Walter Furlan

Domenico Piasentin

Firmato

Firmato

Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone

Sede Legale CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 64 – PORDENONE (PN)
Iscritta al Registro Imprese di PORDENONE - C.F. e n. iscrizione 01469190936
Iscritta al R.E.A. di PORDENONE al n. 79185
Capitale Sociale Euro 100.000 interamente versato
P.IVA n. 01469190936

RELAZIONE SULLA GESTIONE**Bilancio al 31/12/2015**

Signori Soci,

a norma dell'art. 2428 c.c. e successive modifiche ed integrazioni, Vi illustriamo di seguito le informazioni concernenti la situazione della società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Ricordiamo che l'Amministratore Unico, pur redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., ritiene opportuno presentare la relazione sulla gestione per completezza informativa.

Prima di analizzare l'attività sociale svolta nel corso dell'esercizio 2015 e le prospettive di sviluppo, nella tabella seguente vengono riepilogati i principali aggregati economici e patrimoniali dalla data di costituzione della società (12 aprile 2002) ad oggi: in totale n. 14 esercizi sociali.

ANNO	VALORE PRODUZIONE	UTILE E RISERVE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	TOTALE ATTIVO	% patr.netto/tot.attivo
2002	750	37	100	137	693	19,77
2003	1.481	101	100	201	942	21,34
2004	2.014	135	100	235	919	25,57
2005	2.571	219	100	319	1.661	19,21
2006	2.776	260	100	360	1.894	19,01
2007	3.086	331	100	431	2.119	20,34
2008	3.165	515	100	615	2.253	27,30
2009	3.139	659	100	759	2.632	28,84
2010	3.460	883	100	983	2.751	35,73
2011	3.304	1.031	100	1.131	2.672	42,33
2012	2.993	1.101	100	1.201	2.733	43,94
2013	2.979	1.154	100	1.254	2.821	44,45
2014	3.100	1.319	100	1.419	2.960	47,94
2015	3.313	1.460	100	1.560	3.295	47,34

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2015 è stato caratterizzato:

- da un ulteriore consolidamento dell'attività primaria – gestione e controllo della sosta a raso e in struttura – svolta per i Comuni Soci;
- dall'avvio della gestione del Centro Intermodale a servizio del Trasporto Pubblico Locale presso la stazione ferroviaria di Pordenone a far data dal 01 novembre 2015;
- dall'impegno al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini mediante il sostegno della tecnologia. Nel corso del 2015 si è data la possibilità a tutti gli utenti di scaricare gratuitamente la nuova applicazione "Phonzie", finalizzata al pagamento della sosta mediante smartphone.

L'attività principale resta la gestione ed il controllo della sosta, i cui ricavi nel corso dell'esercizio 2015 hanno contribuito per l'86,10% del totale fatturato.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del settore sosta e servizi accessori, inerenti ai Comuni di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Erto e Casso e Sesto al Reghena, nel loro complesso sono passati da € 2.713.459 del 2014 a € 2.844.230 ed hanno segnato un incremento rispetto all'anno precedente pari al 4,82% e ciò in particolare grazie ai ricavi derivanti dalla gestione del Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone.

I ricavi conseguiti nella gestione dei servizi di esecuzione e manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e complementare segnano un incremento pari al 32,80% rispetto all'esercizio 2014: passano infatti da € 345.695 del 2014 a € 459.073 del 2015.

L'andamento dei ricavi negli altri settori di attività non ha subito variazioni di particolare rilievo.

L'attività complessiva svolta nel corso del 2015 ha permesso di conseguire un utile netto di € 140.719 dedotte le imposte sul reddito di esercizio pari a € 51.146.

L'andamento economico della società con particolare riferimento ai costi e ai ricavi, ha rispettato le previsioni formulate in corso di esercizio dall'organo amministrativo.

Il valore della produzione nell'esercizio 2015 è stato pari ad € 3.313.091 rispetto a € 3.099.685 del 2014, con un incremento del 6,88%.

Si segnala che la voce "ricavi e proventi diversi" per € 8.563 comprende alcuni risarcimenti assicurativi per danni subiti e sopravvenienze attive.

I costi di produzione, che in totale ammontano a € 3.155.383 contro € 2.885.353 dell'esercizio precedente, sono aumentati di € 270.030, pari allo 9,36%.

I costi per acquisti di materie prime e di merci sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in relazione all'aumento del fatturato relativo alla segnaletica stradale.

I costi per servizi sono incrementati da € 415.140 a € 506.183 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare complessivo dei costi dell'esercizio per canoni di concessione relativi alla gestione della sosta a pagamento è di € 1.074.138 aumentato proporzionalmente ai ricavi e ai margini afferenti alle diverse gestioni cittadine.

Le attività di manutenzione di apparecchiature e attrezzature, in particolare di controllo e sorveglianza delle strutture di parcheggio, sono state affidate ad aziende specializzate.

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

I costi del personale ammontano ad € 1.053.778 contro € 992.179 dell'esercizio 2014 con un aumento di euro 61.599 pari al 6,21%.

Gli addetti presenti a fine 2015 sono n. 26 come al 31.12.2014. Il numero dei dipendenti alla data del 31.12.2015 risulta così suddiviso:

operai ed ausiliari del traffico n. 21, impiegati n. 4, dirigenti n. 1, totale dipendenti n. 26.

Come indicato in dettaglio nella nota integrativa, gli ammortamenti dell'esercizio in argomento ammontano complessivamente a € 130.354 contro € 130.525 del 2014 e sono costituiti da ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 431 e ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 129.923.

Tra le immobilizzazioni materiali si segnalano la "struttura modulare di parcheggio di via Rivierasca" a Pordenone, iscritta a bilancio per un importo pari a € 919.541 ed ammortizzata al 31.12.2015 per complessivi € 803.934, con un ammortamento di competenza dell'esercizio 2015 di € 57.725, ed il "sistema di indirizzamento al traffico per mezzo di pannelli a messaggio variabile" in comune di Pordenone iscritto a bilancio per un importo pari a € 247.059 (al netto di un contributo erogato dal Comune di Pordenone di € 120.000) ed ammortizzato al 31.12.2015 per € 203.823.

Il valore aggiunto si è attestato ad euro 1.381.978 (euro 1.342.897 nel 2014) e il risultato operativo (EBIT) è stato pari a euro 157.708 contro euro 214.332 nel 2014 con un decremento del 26,42%, prevalentemente originato dall'incremento del costo del personale resosi necessario per l'avviamento del Centro Intermodale Passeggeri.

La gestione finanziaria della società ha prodotto un saldo positivo di € 17.026 contro un saldo del 2014 di € 25.655; tale saldo è frutto della contrapposizione fra i proventi derivanti dalla remunerazione della liquidità investita e depositata presso gli istituti di credito e gli oneri finanziari.

Non si sono verificate variazioni significative nelle altre voci di costo.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

I beni di terzi gestiti dalla società risultano essere i seguenti:

- n. 7 strutture di parcheggio multipiano per un totale di n. 1961 stalli auto;
- n. 2007 stalli auto "a raso in strada";
- n. 15 stalli camper.

TOTALE STALLI GESTITI AL 31 DICEMBRE 2015 n. 3983

Oltre ai beni di terzi sopraportati strumentali al servizio di gestione della sosta a pagamento, la Società dal 01 novembre 2015 gestisce il Centro Intermodale passeggeri a servizio del Trasporto Pubblico Locale presso la stazione ferroviaria di Pordenone; tale gestione è disciplinata dall'atto di subconcessione del 30 ottobre 2015 con il quale il Comune di Pordenone ha affidato alla Società il servizio di gestione dell'infrastruttura.

Da rilevare che i concessionari di autolinee transitanti nel Centro Intermodale sono assoggettati al pagamento di un canone di utenza per ogni arrivo, partenza e transito del mezzo di T.P.L., come determinato economicamente dall'Ente Provincia di Pordenone. La subconcessione all'esercizio avrà la durata fino al 31.12.2030

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria ed il modello della produzione effettuata, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31.12.2014:

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello della c.d. "produzione effettuata"		
Aggregati	Al 31.12.2014	Al 31.12.2015
Valore della produzione	+3.080.027	+3.304.528
- Spese per materie prime, variazione rimanenze, spese per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi gestione strettamente afferenti	-1.737.130	-1.922.550
VALORE AGGIUNTO	+1.342.897	+1.381.978
- Spese per lavoro dipendente	- 992.179	- 1.077.897
MOL o EBITDA	+350.718	+304.081
- Ammortamenti e accantonamenti	-130.525	-130.354
+/- Reddito della gestione atipica	+5.861	-16.019
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	+214.332	+157.708
+/- Reddito della gestione finanziaria	+25.655	+17.026
REDDITO CORRENTE	+239.987	+174.734
+/- Reddito della gestione straordinaria	+24.986	+17.131
REDDITO ANTE IMPOSTE	+264.973	+191.865
- Imposte sul reddito	-99.895	-51.146
REDDITO NETTO (Rn)	+165.078	+140.719

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
IMPIEGHI	AL 31.12.2014	AL 31.12.2015	FONTI	AL 31.12.2014	AL 31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali (I)	291	1.220	Patrimonio netto (N)	1.419.007	1.559.726
Immobilizzazioni materiali (I)	475.307	373.834	Passività consolidata (T)	356.299	377.222
Immobilizzazioni finanziarie (I)	51.148	371.069			
Rimanenze (C)	44.024	40.367			
Liquidità differite (Ld) (C)	78.420	172.012	Passività correnti (Pe) (T)	1.185.044	1.358.174
Liquidità immediate (Li)	2.311.160	2.336.620			
Totale attivo (K)	2.960.350	3.295.122	Totale passivo (K)	2.960.350	3.295.122

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Indicatori	Al 31.12.2014	Al 31.12.2015
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	17,79%	22,64%
Peso del capitale circolante (C/K)	4,14%	6,54%
Peso del capitale proprio (N/K)	47,93%	47,33%
Peso del capitale di terzi (T/K)	52,07%	52,67%
Indice di disponibilità (C/Pc)	10,33%	15,86%
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	201,64%	184,71%
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	269,39%	209,04%
ROE (Rn/N)	11,63%	9,02%
ROI (EBIT/K)	7,24%	4,79%

In relazione agli indici rappresentativi della **struttura e situazione finanziaria ed economica**, rispetto al precedente esercizio, non vi sono particolari segnalazioni. Gli scostamenti attengono all'investimento in azioni proprie, al normale svolgimento dell'attività sociale e al conseguimento del risultato positivo dell'esercizio che accresce la solidità patrimoniale.

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., ad integrazione delle informazioni sopra fornite, Vi precisiamo quanto segue:

- la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, attenendosi ai D. Lgs. n. 626/94 e n. 81/2008 per quanto riguarda l'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- per quanto riguarda le politiche del personale, segnaliamo:
 - il tasso di turnover nell'esercizio è del 3,85%;
 - le ore di assenza per malattie ed infortuni, sono pari al 6,92% (scioperi zero ore) contro il 13,70% dell'esercizio 2014 e il 10,37% dell'esercizio 2013 e sono dovute ad assenze per malattia n. 463 giornate, assenze per maternità n.153 giornate ed assenze per infortuni n.24,5 giornate.
 - le ore di formazione effettuate ammontano a circa 200 ore e hanno riguardato prevalentemente le normative sulla sicurezza, gli aggiornamenti antincendio e primo soccorso, il modello organizzativo D.L. 231/2001 e l'utilizzo di nuovi sistemi informatici nelle aree tecnica, amministrativa e fiscale.

LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'“upgrade” del sistema integrato di pannelli a messaggio variabile nel territorio del Comune di Pordenone, costituito da un sistema di telecamere per il monitoraggio del traffico e per il rilevamento numerico del traffico in entrata ed uscita dalle principali arterie stradali di Pordenone; tale sistema fornisce una quantità di informazioni sulla mobilità cittadina di rilevanza strategica.

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Dopo circa 12 mesi di approfondimento e sviluppo tecnologico, in partnership con la "start up" tecnologica Lenis Srl di Firenze, nel corso del mese di maggio 2015 è stato introdotto il nuovo servizio di pagamento della sosta tramite smartphone totalmente integrato con tutti gli altri strumenti di pagamento utilizzati.

Nel corso del mese di ottobre 2015 tale tecnologia è stata introdotta anche nel Comune di San Vito al Tagliamento in totale sinergia con il Comune di Pordenone.

Nei primi mesi del 2015 la società si è dotata di un modello organizzativo aziendale ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 che si è completato con la nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico nella persona dell'Avv. Cristina Bortolin. Tale modello organizzativo viene periodicamente aggiornato in base ai disposti normativi.

IRAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Si riportano di seguito le informazioni inerenti i rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti, integrandole altresì delle informazioni inerenti i rapporti con le medesime parti correlate ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis c.c.

Società (o Enti) controllanti

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 bis del Codice Civile, Gestione Servizi Mobilità Spa è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pordenone che detiene, al 31 dicembre 2015, una partecipazione pari al 55,00% del suo capitale sociale.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si elencano di seguito i principali dati contabili e rapporti intercorsi con il Comune di Pordenone contenuti nel bilancio dell'esercizio 2015:

- corrispettivi derivanti dall'esercizio della sosta a pagamento	
nel Comune di Pordenone (al netto IVA)	€ 2.550.894
- ricavi da altri servizi	€ 402.565
- costi per canoni derivanti dall'esercizio della	
sosta a pagamento in Comune di Pordenone (al netto IVA)	€ 981,289
- saldo crediti v/Comune di Pordenone al 31/12/2015	€ 7.563
- saldo debiti v/Comune di Pordenone al 31/12/2015	€ 646.891

Si evidenziano di seguito le convenzioni in vigore sottoscritte dalla società con i Comuni soci alla data del 31 dicembre 2015:

Comune di Pordenone:

- convenzione stipulata il 12.03.2008 avente per oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino, scadente il 31.12.2017;
- convenzione stipulata il 02.07.2003 avente per oggetto l'affidamento dell'esecuzione della segnaletica orizzontale, verticale e complementare nell'intero territorio comunale, scaduta il 12.05.2012 e prorogata al 31.12.2015;
- convenzione per l'installazione e la gestione di un sistema di pannelli a messaggio variabile in Comune di Pordenone stipulata in data 09/04/2010 e scadente in data 31/12/2017;
- atto di subconcessione per l'esercizio del Centro Intermodale a servizio del Trasporto Pubblico Locale nella città di Pordenone stipulata il 30/10/2015 e scadente il 31/12/2030;

Comune di San Vito al Tagliamento:

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

- a) Convenzione stipulata il 12 gennaio 2009 avente per oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino di San Vito al Tagliata e servizi accessori, con effetto dal 01 gennaio 2009 e scadente il 31 dicembre 2018;

Comune di Erto e Casso:

- a) Convenzione stipulata il 24 luglio 2009 avente per oggetto l'esercizio della sosta a pagamento in Comune di Erto e Casso e servizi accessori scadente il 31/12/2016;

Comune di Sesto al Reghena:

- a) Convenzione stipulata in data 31/12/2008 avente per oggetto l'esercizio della sosta a pagamento in Comune di Sesto al Reghena con scadenza al 31/12/2016.

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

POSSESSO AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Al 31 dicembre 2015 la società risulta proprietaria di n. 74 azioni proprie del valore nominale unitario di €. 500 e quindi pari a complessivi nominali € 37.000 corrispondenti al 37,00% del capitale sociale.

ACQUISTI E VENDITE DI AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Il giorno 12 marzo 2015 si è tenuta l'Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno l'acquisto di azioni proprie poste in vendita dal Comune di Spilimbergo e dall'Automobil Club di Pordenone fissando le seguenti modalità:

- n.52 azioni del valore nominale di € 500,00 ciascuna pari al 26% del capitale sociale;
- corrispettivo minimo € 5.000,00 e massimo € 6.000,00 per ogni azione;
- operazione da effettuarsi entro il 31.12.2015.

Il giorno 27 maggio 2015 si è tenuta l'Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno tra l'altro, l'acquisto di azioni proprie poste in vendita dal Comune di Cordenons fissando le seguenti modalità:

- n.4 azioni del valore nominale di € 500,00 ciascuna pari al 2% del capitale sociale;
- corrispettivo minimo € 5.000,00 e massimo € 6.000,00 per ogni azione;
- operazione da effettuarsi entro il 31.12.2015.

Il giorno 28 aprile 2015 la società ha acquistato dal Comune di Spilimbergo le n.4 azioni al prezzo complessivo di € 21.000,00 pari al 2% del Capitale Sociale.

Il giorno 18 giugno 2015 la società ha acquistato dal Comune di Cordenons le n.4 azioni al prezzo complessivo di € 24.000,00 pari al 2% del Capitale Sociale.

Il giorno 09 dicembre 2015 la società ha acquistato da Automobil Club di Pordenone n.48 azioni al prezzo complessivo di € 275.000,00 pari al 24% del Capitale Sociale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015 possono essere così riassunti:

- la società congiuntamente al Comune di Pordenone sta completando lo studio progettuale per il conseguimento di risparmi energetici derivanti dall'utilizzo della tecnologia di illuminazione a LED nei parcheggi in struttura;

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

- il giorno 10 marzo 2016 si è tenuta l'Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno la modifica dello Statuto Sociale. Con l'approvazione delle modifiche statutarie si è completato l'iter procedurale relativo alla riconfigurazione della società quale gestore globale della mobilità urbana; un passaggio "epocale" per la vita della società stessa in termini di sviluppo prospettico. Con l'approvazione delle modifiche statutarie preventivamente approvate dai Consigli Comunali soci, si è resa necessaria la sottoscrizione di una nuova "convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali", in corso di sottoscrizione da parte dei Soci.

Nel corso del 2016 sarà necessario riscrivere tutti i contratti di servizio con i comuni soci le cui linee guida sono state già approvate dai vari Consigli Comunali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive per l'anno in corso sono coerenti con gli impegni assunti; il risultato di esercizio complessivo sarà determinato dall'operatività compatibile con la normativa "in house" e, in tale ambito, dalle scelte strategiche dei soci.

Si proseguirà il percorso intrapreso di riorganizzazione e mantenimento di una gestione efficace ed efficiente della sicurezza aziendale anche mediante la prosecuzione di interventi di formazione specifica.

Si procederà all'aggiornamento periodico del Modello Organizzativo aziendale, ai sensi del D.L. 231/2001 e si proseguirà altresì il percorso intrapreso per la diffusione della cultura aziendale in tema di etica e legalità in recepimento degli obblighi introdotti dalla legge 190/2012.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi e l'esposizione in bilancio rappresenta prudenzialmente le previsioni di realizzo (per i crediti) e di estinzione (per i debiti).

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio finanziario.
Crediti finanziari	Intendendo per tali quelli non aventi natura commerciale, e trattandosi sostanzialmente di crediti diversi e per imposte anticipate, il rischio è assolutamente minimo.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi.
Debiti finanziari	Intendendo per tali quelli non aventi natura commerciale, si segnala che non sussistono rischi, in quanto non presenti.

Esposizione al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio non sortirebbero effetti negativi sul conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- l'aumento dei tassi potrebbe solamente generare maggiori interessi attivi dato che la società non ha debiti finanziari; infatti la gestione finanziaria ha sempre contribuito positivamente nella determinazione del risultato di esercizio;
- la società non effettua acquisti/vendite sui mercati esteri e quindi non è soggetta al rischio di cambio.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta in relazione alle posizioni finanziarie in essere;
- i crediti commerciali risultano già esposti al valore di presunto realizzo mediante l'istituzione di un fondo svalutazione crediti che esprime le attività finanziarie di dubbia recuperabilità;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per i depositi cauzionali riferiti ai contratti in essere (utenze, etc) di importo irrilevante.

C) Rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari:

L'impresa non presenta passività finanziarie. Il ciclo degli incassi e pagamenti, dei crediti e dei debiti, risulta correlato al puntuale rispetto degli obblighi contrattualmente assunti; ciò anche per effetto del fatto che la particolare modalità di svolgimento dell'attività sociale garantisce un ciclo finanziario degli incassi quasi immediato.

Privacy e valutazione rischi

In applicazione del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i. che disciplina la tutela dei dati personali la società ha posto in essere tutte le misure per garantire il rispetto delle norme di Legge.

Ai sensi del D.L. 81/2008 si rende noto che il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le funzioni aziendali, è stato adeguato entro i termini di Legge.

Sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro ed i lavoratori hanno sostenuto un intensivo programma di formazione relativo alla sicurezza e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Forma societaria di gestione – direzione e coordinamento

Gestione Servizi Mobilità S.p.A. è costituita quale società sottoposta al controllo di Enti Pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli Enti soci secondo il cosiddetto metodo "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso della Vostra società, sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Gestione Servizi Mobilità S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, a norma del Codice Civile, da parte del Comune di Pordenone.

Oltre a ciò la società, essendo interamente posseduta da Enti Pubblici ed affidataria "in house" della gestione dei servizi inerenti la mobilità cittadina, è sottoposta alle rigide regole del cosiddetto "controllo analogo" esercitato

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

dai Comuni Soci affidatari riuniti in una convenzione sovracomunale mediante la quale tale potere è concretamente esercitato.

* * * * *

Signori Azionisti, il risultato dell'esercizio appena concluso, concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della società, supportato dai Soci: a tutti costoro va un sentito ringraziamento.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2015, sia nel suo complesso sia in ogni singola appostazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, oltre a questa Relazione sulla Gestione, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio pari a € 140.719 alla riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale.

Pordenone, 24 marzo 2016

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Walter Furlan

Firmato

Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Bilancio al 31 dicembre 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DEGLI ART.14 D.Lgs. 39/2010 e 2429 c.c.

Sede legale Corso Vittorio Emanuele II, 64 – PORDENONE - PN
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone n.01469190936
Capitale Sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale ha ricevuto nei termini di legge il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015. Essendo stata attribuita all'Organo di controllo, ai sensi della normativa civilistica e allo statuto sociale vigente sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'incarico della revisione legale, diamo conto del nostro operato presentando la seguente relazione, suddivisa in due parti, che espongono rispettivamente: la relazione di revisione legale e l'attività svolta di vigilanza sull'amministrazione. In apposita sezione sono evidenziate le osservazioni e proposte sul bilancio.

Parte prima

RELAZIONE DI REVISIONE

Giudizio del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale ex art. 2409-bis co.2 sul bilancio chiuso al 31/12/2015 ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

A) Introduzione

1. La revisione legale si articola in fasi successive e si conclude con l'emissione del giudizio sul bilancio d'esercizio della Vs. società chiuso al 31.12.2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della società Gestione Servizi Mobilità Spa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

B) Portata della Revisione

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione, coerente alla dimensione ed alla complessità della società oggetto di revisione, comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

Nell'ambito della nostra attività di revisione legale abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità delle stesse alle disposizioni di legge.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente per il cui giudizio si rinvia alla relazione emessa in data 13/04/2015.

C) Giudizio sul Bilancio

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Gestione Servizi Mobilità Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

D) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge (e dai regolamenti) compete all'amministratore unico della società Gestione Servizi Mobilità Spa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione della gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lett. e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Gestione Servizi Mobilità Spa alla data del 31/12/2015.

Parte seconda
Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso dell'esercizio 2015
articolo 2429 co. 2 codice civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Il collegio sindacale nel corso del 2015 ha partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e per la quale possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né sono emerse operazioni a rischio poste in atto dall'Organo amministrativo tali da pregiudicare la conservazione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società nei vari ambiti di operatività, verificando l'osservanza delle normative imposte dalle leggi in materia attraverso l'esame di documenti, atti e procedure attivate.
 - Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'amministratore unico e dal direttore operativo sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le condizioni di operatività della società e sulle scelte strategiche.
3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
4. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO
articolo 2429 co.2 del codice civile

5. L'amministratore unico, nella relazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
6. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 140.719 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti		-
B) Immobilizzazioni		746.124
C) Attivo circolante		2.547.628
D) Ratei e risconti		1.370
Totale attivo		3.295.122
Passivo		
A) Patrimonio netto		1.559.726
Capitale sociale	100.000	
Riserve	1.319.007	
Risultato dell'esercizio	140.719	
B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto		377.222
D) Debiti		1.303.589
E) Ratei e risconti		54.585
Totale passivo		3.295.122
Conto economico		
A) Valore della produzione		3.313.091
B) Costi della produzione		3.155.383
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		157.708
C) Proventi ed oneri finanziari		17.026
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		-
E) Proventi ed oneri straordinari		17.131
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		191.865
22) Imposte		- 51.146
Risultato dopo le imposte		140.719

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

- - - - -

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di revisione legale contenute nella prima parte della presente relazione accompagnatoria, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Pordenone, 4 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Patrizia Piccin - *Presidente* *Firmato*

Paolo Ciganotto - *Sindaco Effettivo* *Firmato*

Caretta Giovanni Umberto - *Sindaco Effettivo* *Firmato*

Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.